

Accademia di Belle Arti di Venezia

Elena Marchetto

2° anno (Indirizzo:Restauro pittorico)

2008/2009

Corso: Informatica di base e Fondamenti di informatica

TESINA

INTERNET:

The image shows the Facebook logo, which consists of the word "facebook" in white lowercase letters on a blue rectangular background.

Punti chiave sviluppati:

- Premessa: perché ho scelto questo argomento. Una riflessione su come nel tempo sono cambiati i mezzi di comunicazione e come quest'ultimi abbiano raggiunto una forte importanza nella quotidianità della società attuale.
- Cos'è internet, come nasce e perché. Raccontare come le motivazioni che hanno portato alla nascita di questo strumento (durante la Guerra Fredda) siano ben diverse dal tipo di utilizzo che se ne fa oggi.
- Come si è evoluto l'uso di internet nella storia.
- Cos'è Facebook, a cosa serve. La storia di questo social network da quando e dove è stato creato fino alla sua diffusione globale .
- Chi sono gli utenti.
- Le funzioni e i vantaggi di questo social network e i motivi del suo forte successo. Riflessione su come uno dei punti di forza di Facebook sia la non celata identità, che permette così di riallacciare vecchie amicizie e ritrovare persone di cui si sono persi i contatti.
- Quali sono gli svantaggi dell'uso di questo social network: il rovescio della medaglia.
- Facebook nell'ambito della moda: come vestire la 'donna Facebook', cioè come gli stilisti hanno disegnato e creato lo stile che identifica una donna moderna e dinamica.
- Facebook nell'ambito letterario: libri sui social network. Molti autori hanno scritto su questo tema considerandolo interessante, attuale in continua evoluzione.
- Un film su Facebook. Come anche nell'ambito cinematografico si sia voluto raccontare questo modo nuovo di relazionarsi.
- Qual è la mia posizione rispetto a internet e a Facebook. Una riflessione sia sull'importanza degli strumenti tecnologici e sui social network, ma anche sulla mia decisione personale di non essere iscritta a Facebook.

PREMESSA

La scelta di questo argomento non è a caso, ma si basa sulla forte considerazione e consapevolezza personale che al giorno d'oggi i mezzi di comunicazione (giornali, televisione, internet, etc..) hanno assunto nella nostra società una importanza fondamentale.

Il ruolo della comunicazione si è evoluto negli anni andando di pari passo con la crescita della società stessa che è diventata sempre più moderna, tecnologica e computerizzata.

Ma come e quando si è arrivati a questo sviluppo abnorme? È forse utile e degno di curiosità tracciarne un brevissimo percorso nel tempo. Innanzitutto, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, si diffonde il giornalismo popolare: è l'epoca dei giornali di massa, negli Stati Uniti e in Europa, e dei grandi giornali italiani (es.«Stampa» (1867), il «Corriere della sera» (1876), il «Messaggero» (1878)). “Comunicazione di massa” è un termine inventato e diffuso in Europa e in America intorno agli anni Venti e Trenta del '900 con la diffusione della radio, la crescita del cinema hollywoodiano, l'affermarsi negli Stati Uniti delle relazioni pubbliche e del marketing.

A partire dagli anni Sessanta, campagne pubblicitarie e relazioni pubbliche diventano parte integrante della vita degli americani, nascono così le grandi agenzie di comunicazione. La stessa cosa accade in Italia, dove sin dagli anni Trenta si diffonde l'abitudine di affidare le relazioni pubbliche, di importanti aziende private, a figure di intellettuali scrittori.

Nel 1956 a Stresa fu organizzata la prima Conferenza internazionale sulle Relazioni Pubbliche. Siamo alla vigilia della diffusione della televisione di massa. Negli anni Settanta nasce la Federazione Relazioni Pubbliche Italiane. Nell'Ottanta, siamo nel pieno della cultura dell'immagine nelle società di relazioni pubbliche. Naturalmente a partire dagli anni Novanta abbiamo il diffondersi delle televisioni commerciali, della telefonia cellulare, dell'informatizzazione nei luoghi di lavoro e a casa: internet muta il le relazioni pubbliche e la comunicazione. Una rivoluzione tecnologica della quale ancora non si è misurata del tutto la portata e le conseguenze.

COS'E' INTERNET, COME NASCE E PERCHE'

Le origini di Internet si trovano in ARPANET : si tratta della forma per così dire embrionale dalla quale poi nel 1983 nascerà Internet. Arpanet fu pensata per scopi militari statunitensi durante la Guerra Fredda, ma paradossalmente ne nascerà uno dei più grandi progetti civili: una rete globale che collegherà tutto il mondo.

Nel 1958 il Governo degli Stati Uniti decise di creare un istituto di ricerca orientato al settore "Comando e Controllo" della Difesa. L'istituto venne denominato ARPA (acronimo di Advanced Research Projects Agency) e il suo compito era ambizioso: cercare una soluzione alle problematiche legate alla sicurezza nella rete di comunicazioni militari (cioè creare un collegamento tra i diversi computer sparsi in varie sedi).

Il progetto chiamato ARPANET venne realizzato in piena Guerra fredda con la collaborazione di varie università americane e per tutti gli anni Settanta continuò a svilupparsi in ambito universitario

e governativo. Dal 1974, con l'avvento dello standard di trasmissione TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol), il progetto della rete prese ad essere denominato Internet.

È negli anni Ottanta, grazie all'avvento dei personal computer, che ci fu un primo grande impulso alla diffusione della rete al di fuori degli ambiti più istituzionali e accademici. Si resero cioè collegabili centinaia di migliaia di utenti, non più solo militari e istituzionali, ma anche comuni, che iniziarono così a scambiarsi informazioni e dati, ma anche messaggi estemporanei. Nacque in questo modo, spontaneamente, l'e-mail, la posta elettronica, i primi newsgroup e di fatto *una rete*: Internet (1983).

Nel 1983 ARPA esaurì il suo scopo: lo stato chiuse l'erogazione di fondi pubblici, la sezione militare si isolò, necessitando di segretezza assoluta a protezione delle proprie informazioni, e nacque perciò MILNET (per scopi unicamente militari).

Con il passare del tempo, l'esercito si disinteressò sempre più del progetto ARPANET (fino ad abbandonarlo nel 1990), che rimase sotto il pieno controllo delle università, diventando un utile strumento per scambiare le conoscenze scientifiche e per comunicare.

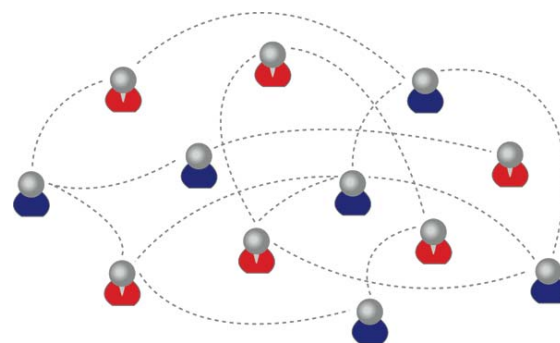
All'inizio degli anni Novanta, con i primi tentativi di sfruttamento commerciale e grazie a una serie di servizi da essa offerti, ebbe inizio il vero boom di Arpanet rinominata Internet.

Internet (scritto con l'iniziale maiuscola in quanto nome proprio ma anche con l'iniziale minuscola in quanto ormai ampiamente diffuso nel linguaggio comune) è la più grande rete di computer (ad accesso pubblico) attualmente esistente, motivo per cui è definita "rete delle reti" o "rete globale". E' costituita da alcune centinaia di milioni di computer collegati tra loro con i più svariati mezzi trasmissivi.

Internet offre molti servizi, i principali sono il World Wide Web, il File Transfer Protocol ("Protocollo di trasferimento dati", FTP) e la posta elettronica, che è utilizzata per le comunicazioni più disparate: private e pubbliche, lavorative e ricreative, scientifiche e commerciali. I suoi utenti, in costante crescita, alla fine del 2005 hanno superato il miliardo.

I SOCIAL NETWORK

Una rete sociale (in inglese *social network*) consiste in un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari. Il *numero di Dunbar*, conosciuto anche come la *regola dei 150*, afferma che le dimensioni di una vera rete sociale sono limitate a circa 150 membri. Questo numero è stato calcolato sulla dimensione massima di un villaggio. Viene teorizzato che il numero potrebbe essere una sorta di limite all'abilità media dell'uomo di riconoscere dei membri e tenere traccia degli avvenimenti emotivi di tutti i membri di un gruppo.



Internet, come rete sociale, è una delle forme più evolute di comunicazione in rete, ed è anche un tentativo di violare la "regola dei 150". La rete delle relazioni sociali che ciascuno di noi tesse ogni giorno, in maniera più o meno casuale, nei vari ambiti della nostra vita, si può così 'materializzare' in una 'mappa' da consultare e arricchire.

Il fenomeno delle *social network* virtuali nasce negli Stati Uniti e si è sviluppato attorno a tre grandi filoni tematici: l'ambito professionale, quello dell'amicizia e quello delle relazioni amorose.

Le *social network on-line* ha avuto un'esplosione nel 2003, grazie alla popolarità di siti web come Friendster, abcTribe.com e LinkedIn. Il motore di ricerca Google, ha lanciato Orkut il 22 gennaio 2004. In Italia il primo dei grandi portali passati verso questo tipo di *social network* è stato superEva, ma sono comunque vivissime le comunità di italiani su Orkut e LinkedIn.

Attualmente, i due *social network services* più rilevanti per accessi sono Facebook e Myspace, con il sorpasso del primo sul secondo nell'aprile del 2008.

FACEBOOK : COS' E' E COME NASCE



Facebook è dunque il social network più utilizzato al mondo. E' stato fondato il 4 febbraio 2004 da Mark Zuckerberg (vedi foto), all'epoca studente diciannovenne presso l'università di Harvard, con l'aiuto di Andrew McCollum e Eduardo Saverin. Per la fine del mese, più della metà della popolazione universitaria di Harvard era registrata al servizio. Facebook si espanse all'Università di Stanford, alla Columbia University e all'Università Yale. Questa espansione continuò nell'aprile del 2004 quando si estese al resto della Ivy League, al MIT, all'Università di Boston e al College di Boston.

Il dominio attuale, facebook.com, fu registrato soltanto in seguito, tra l'aprile e l'agosto 2005, e molte singole università furono aggiunte in rapida successione nell'anno successivo. Col tempo, persone con un indirizzo di posta elettronica con dominio universitario (per esempio .edu, .ac, .uk, ed altri) da istituzioni di tutto il mondo acquisirono i requisiti per parteciparvi. Quindi il 27 febbraio 2006 Facebook si estese alle scuole superiori e grandi aziende.

Dall'11 settembre 2006, chiunque abbia più di 13 anni può parteciparvi. Gli utenti possono fare parte di una o più reti partecipanti, come la scuola superiore, il luogo di lavoro o la regione geografica.

Quindi, se lo scopo principale iniziale di Facebook era di far mantenere i contatti tra studenti di università e licei di tutto il mondo, adesso è diventata una rete sociale che abbraccia trasversalmente tutti gli utenti di internet.

Dal luglio 2007 figura nella Top 10 dei siti più visitati al mondo ed è il sito numero uno per foto negli Stati Uniti con oltre 60 milioni di foto caricate settimanalmente. In Italia, nel 2008, c'è stato un vero e proprio boom: nel mese di agosto si sono registrate oltre un milione e trecentomila visite,

con un incremento annuo del 961%; il terzo trimestre ha poi visto l'Italia in testa alla lista dei paesi con il maggiore incremento del numero di utenti (+135%).

Siamo praticamente solo agli inizi, ma Facebook vanta già questi numeri e questi dati impressionanti :

- se Facebook fosse una nazione sarebbe la sesta al mondo come grandezza
- ha più di 175 milioni di utenti attivi
- Mark Zuckerbergh rifiutato la vendita di Facebook per circa 945 milioni di dollari.
- 15 miliardi sono le pagine visitate ogni mese
- 14 milioni sono le nuove foto inserite dagli utenti ogni giorno
- 2 milioni sono le ricerche fatte al giorno sul suo database
- Ogni giorno su FB le persone passano in totale 3 miliardi di minuti
- Facebook è presente in 35 lingue e in altre 60 è in via di sviluppo

GLI UTENTI

Gli utenti di Facebook e dei social network in generale sono per lo più persone giovani, che amano comunicare, relazionarsi e conoscersi usando il web; basti pensare che la maggior parte degli iscritti su FB ha un'età media di trent'anni e che sono 250mila gli utenti nuovi che si iscrivono ogni giorno nel mondo.



FACEBOOK: FUNZIONI E VANTAGGI

Facebook è un social Network dove le persone che si iscrivono possono dialogare tra di loro, conoscere nuovi amici e ritrovarne di vecchi, condividere e caricare foto. Fin qua nulla di strano, poiché tutti i social Network permettono più o meno di fare tutto ciò.

A mio giudizio la prima grande differenza di Facebook rispetto agli altri social network sta nel fatto che la stragrande maggioranza degli utenti si iscrive con i propri dati anagrafici reali e la maggior parte inserisce anche una propria foto: questa è probabilmente anche una delle principali motivazioni del grande successo di Facebook.

La presenza di persone con un'identità reale, oltre al fatto di dare concretezza a tutto il progetto, permette agli utenti di fare una cosa importantissima per un social network, e cioè cercare per nome e cognome gli amici che conoscono o hanno conosciuto nella vita reale, dialogando con loro con la chat in tempo reale. Nei siti, dove tutti si iscrivono utilizzando un nickname, le amicizie che si creano sono estemporanee, cioè spesso finiscono nel momento in cui si spegne il computer, senza contare tutte le volte che le persone dichiarano un'identità diversa da quella che hanno realmente.

Ma non si tratta solo di ritrovare amici e colleghi persi di vista, si può usare Facebook come mezzo veloce per arrivare a tante persone per ragioni di lavoro, per farsi pubblicità e ancora come strumento comodissimo per fare politica (vedi Barack Obama).

Ecco allora come aggiornare il proprio profilo diventa il cuore del social network: con dati personali, relazioni che si intrecciano, discussioni, feeling e storie, simpatie e antipatie; le amicizie vengono accettate o meno, le persone possono essere eliminate dalla propria lista di amici senza spiegazioni, e si possono tenere d'occhio le vicende dei propri amici leggendo i loro status. Il 'Che fai?' è diventato un vero e proprio urlo al mondo. Mille pensieri, stati d'animo, gioie in real-time pregustate o raccontate, rabbie, dolori che trovano consolazione, battute, ammiccamenti. Come se tutto fosse un grande libro che non finisce mai, pieno di sorprese, di frammenti di passato e presente e tu puoi decidere di seguire, curiosare, scrivere e dire la tua.

Un'altro degli aspetti più importanti e interessanti di Facebook sono le applicazioni di terze parti sviluppate per integrarsi in Facebook in modo da espanderne le funzionalità. Facebook è quindi in grado di raccogliere tutte le esperienze fatte dal popolo di internet sui vari siti, e di riportarle al suo interno, assicurandosi così che buona parte delle operazioni che prima si facevano sui più disparati siti adesso vengono svolte tutte su Facebook di conseguenza le persone restano più a lungo collegate o addirittura tendono ad accentrare su questo social network una buona parte delle loro attività.

Su Facebook si davvero fare di tutto: chattare, trovare giochi e sondaggi, inviare messaggi, condividere video, link, telefonare con skype, scambiarsi fotografie, diffondere eventi (come organizzare feste), lasciare commenti sulle bacheche dei profili altrui, partecipare a gruppi tematici, creare pagine su personaggi famosi, gestire un gruppo di fans ,promuovere una qualsiasi attività... Dunque tantissime applicazioni che permettono di vivacizzare il proprio profilo, interagire con gli altri, fanno divertire o semplicemente perdere un po' di tempo.

Vediamo alcune applicazioni interne ed esterne al sito che possiamo utilizzare:

Task Master : trasforma FB in una vera e propria segretaria virtuale. Una volta segnati tutti gli appuntamenti e le date, ogni giorno arriva sulla propria casella di posta la lista delle cose da fare.

Bookshelf: permette di stilare una top ten dei libri con recensioni e commenti, questa applicazione può anche essere estesa a film, a cd musicali, etc.

Carpool: qui sono elencati altri utenti che stanno per partire per un viaggio in auto e a cui puoi chiedere un passaggio.

Chip In: consente di racimolare fondi ad esempio per qualche associazione che si occupa di beneficenza

Fliptrack: permette di creare videoclip a partire da foto, disegni, video pubblicati dai propri amici.

Food fight!: è un giochino molto semplice: ogni giorno ricevi del denaro virtuale con cui puoi acquistare del cibo da tirare addosso ai tuoi amici, ed è possibile lasciare commenti durante la battaglia.

Matches: consente di esprimere commenti e giudizi su qualcuno in forma assolutamente anonima.

WalkieTalkie: si tratta di una chat per chiacchierare in tempo reale utilizzando un microfono e quindi la voce, e non la scrittura.

FizzBoost: è un'applicazione esterna a Facebook che ti tiene informato su tutte le novità riguardanti i tuoi amici su FB senza dover entrare nel sito e consultare la bacheca.

Per quanto riguarda l'iscrizione, è molto semplice ed assolutamente gratuita, basta andare nell'Homepage di Facebook e compilare il modulo di iscrizione. Vediamo come si fa:



Iscriviti
È gratis e tutti possono iscriversi.

Nome completo:

La tua e-mail:

Nuova password:

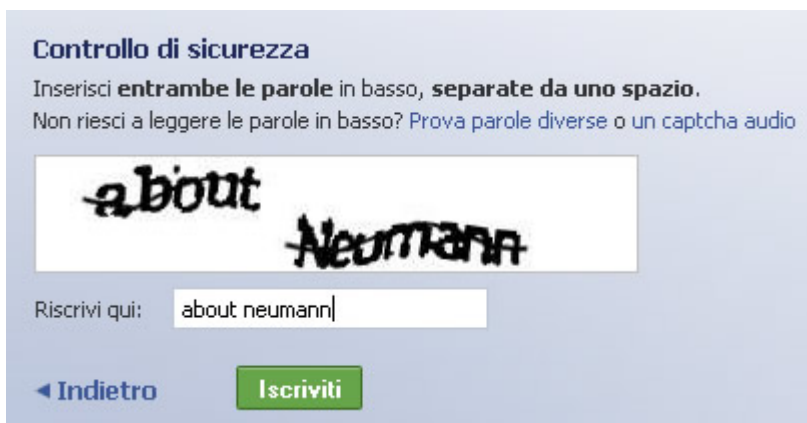
Sono:

Data di nascita:

Perché dovrei dirvelo?

Cliccando su "Iscriviti", dichiari di aver letto e accettato le [Condizioni d'uso](#) e la [Normativa sulla Privacy](#).

Dopo avere inserito i dati ed aver cliccato sul pulsante *Iscriviti*, verrà proposta la seguente schermata:



Controllo di sicurezza

Inserisci **entrambe le parole** in basso, **separate da uno spazio**.

Non riesci a leggere le parole in basso? [Prova parole diverse](#) o un [captcha audio](#)

about
Neumann

Riscrivi qui:

Questo è un controllo per evitare iscrizioni automatiche, per procedere inserire le due parole che si vedono scritte nell'immagine all'interno del campo *Riscrivi qui*, attenzione, le parole sono due e devono essere divise da uno spazio. Successivamente avanzare cliccando sul pulsante *Iscriviti*.

A questo punto Facebook invia una e-mail all'indirizzo di posta elettronica appena indicato, aprire la mail e cliccare sul link proposto per confermare l'iscrizione. Cliccando sul link di conferma si viene invitati a completare la registrazione, come primo step Facebook viene chiesto se si può accedere alla rubrica di posta elettronica per la segnalazione di contatti già iscritti al servizio:

La tua e-mail: ✓ Indirizzo webmail valido

Password:

Sarai reindirizzato sul sito di Yahoo! dove dovrai inserire indirizzo e-mail e password.

 Trova persone con cui chatti

In teoria si dovrebbe inserire la password della propria e-mail, in automatico Facebook preleva gli indirizzi della rubrica e avvisa quali contatti sono iscritti a Facebook. Personalmente questa operazione la trovo un pochino troppo invasiva, si può cercare ed aggiungere gli amici in un secondo momento, quindi si può cliccare sul link *Salta questo passaggio*.

Lo step successivo consiste nell'indicare la scuola che si ha frequentato o che si frequentata, oltre che all'azienda dove eventualmente si lavora:

Inserisci informazioni sulle scuole e università che hai frequentato e sulle società per le quali hai lavorato/lavori. Queste informazioni ti aiuteranno a trovare i tuoi amici su Facebook.

Scuola superiore: 1993

Università: 2005

Azienda:

In questo modo Facebook proporrà subito di inserire tra gli amici le persone che hanno frequentato la stessa scuola, dopo aver inserito le informazioni richieste avanzare cliccando sul pulsante *Salva*.

Nel passaggio successivo Facebook propone già alcune persone che si possono conoscere (in base alla scuola e all'azienda di lavoro dichiarati), per aggiungerli come amici basta selezionarli e cliccare sul pulsante *Aggiungi agli amici*, altrimenti avanzare con il pulsante *Salta*.

L'ultimo step consiste nell'isciversi ad una rete geografica, tutti gli iscritti alla stessa rete possono vedere il profili di tutti gli altri iscritti alla rete, è consigliabile di iscriversi alla rete Italy, visto che è un requisito richiesto da diversi gruppi per poterne far parte:

Scrivi la tua città per trovare la tua rete.

Città:

solo USA/Canada/Regno Unito - altri paesi 

[Iscriviti](#)

Una volta iscritto, potrai vedere i profili di altre persone nella rete selezionata e loro potranno vedere il tuo. Puoi cambiare le impostazioni di privacy nella relativa pagina.

Per iscriversi alla rete Italy cliccare sul link *Altri paesi*, e successivamente dal menù a tendina scegliere la voce *Italy*, confermare poi l'iscrizione cliccando sul pulsante *Iscriviti*.

A questo punto l'iscrizione è conclusa ed si arriva così nell'homepage di Facebook dove poter iniziare ad effettuare le prime operazioni, come aggiungere amici, inserire foto, etc.

FACEBOOK: 'L'ALTRO LATO DELLA MEDAGLIA'.

Con Facebook puoi arrivare a conoscere i vip, persone che mai avresti pensato di poter raggiungere. Questo però solo in teoria infatti nella maggior parte dei casi è solo un'illusione visto che proliferano i furti di identità e cioè ci sono persone, 'ladri', che 'rubano' foto, nome e dati di persone famose, ma anche non, e si spacciano per esse.

Questa osservazione ci permette di aprire un argomento delicato, ma che coinvolge in modo molto ravvicinato Facebook: la privacy. Nei social network, ma direi in tutta la rete, si finisce sempre per lasciare qualcosa di se. Per fortuna si tratta solo di quello che si decide di lasciare, ma il problema è che spesso si perde questa consapevolezza e ci si dimentica che si sta 'pubblicando'. Opinioni, appuntamenti, tracce, recensioni, dialoghi con amici e non, è tutto pubblico, è tutto su internet.

Su Facebook è possibile decidere: chi può cercarci, quali informazioni mostrare a chi ci cerca, a chi dare l'amicizia, escludere delle persone dalla propria lista di amici. Il punto è che si potrà anche decidere chi può vedere le proprie informazioni personali, ma non esiste l'opzione 'nessuno'. Le impostazioni più restrittive sono quelle che permettono solamente ai propri amici di vedere i propri dati personali. È perciò consigliabile aggiungere alla propria lista di amici solamente persone che si conoscono bene, ma spesso non succede così infatti secondo le statistiche l'utente medio ha un centinaio di amici.

Se la rete è piena di trappole per gli adulti, figuriamoci per i giovanissimi ai quali il social network piace decisamente parecchio. Per esempio c'è il pericolo di adescamento (*grooming*): navigare in

internet è quindi come andare in giro per strada, ci sono persone pericolose, per di più mascherate. Sui social network è un po' come stare in un piccolo centro dove tutti sanno tutto di tutti, la differenza è che se vuoi fare del male a una persona, ad esempio in Facebook puoi agire nell'anonimato, mandare un rapido messaggio a tutti e sparire: è molto difficile fermare questo tipo di messaggi e altrettanto difficoltoso è intercettare chi li ha inviati.

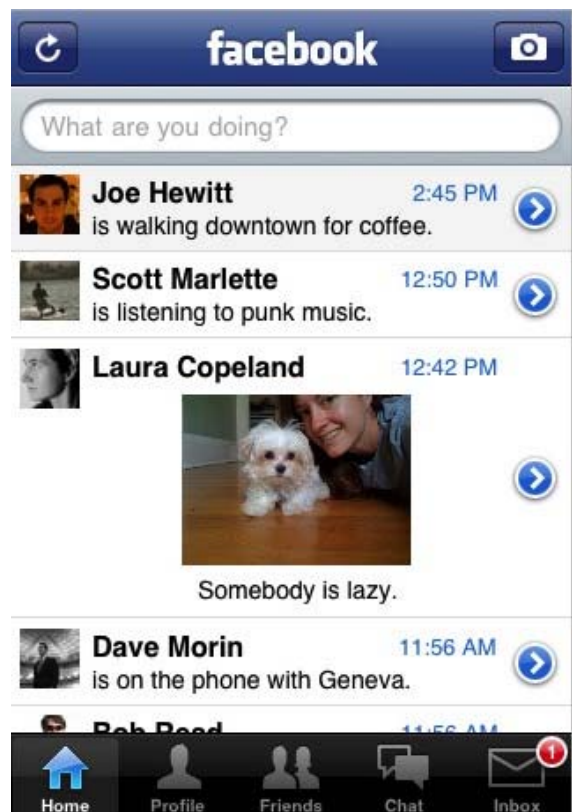
Come abbiamo visto sono davvero tante le applicazioni disponibili su Facebook. La più diabolica è nata da poco, si chiama "Affari degli amici": si tratta di un sondaggio un po' più intrigante degli altri dove le domande riguardano qualcuno che conosci, con questa applicazione si ha la possibilità di sapere chi ha osato dire cosa, attraverso crediti che si possono acquistare direttamente. Questa è una degenerazione del social network, perché se è vero che anche nella realtà si parla alle spalle degli altri qui il tutto viene stimolato allo scopo di lucrarci sopra.

Abbiamo precedentemente spiegato come sia semplice iscriversi a Facebook direttamente dall'Homepage del sito. Se invece si vuole cancellare il proprio account, tale operazione non è così agevolata infatti, bisogna usare uno specifico modulo che si trova su link che personalmente non è stato facile reperire, ed è: www.facebook.com/help/contact.php?show_form=delete_account. Inoltre c'è da dire che questa operazione è irreversibile nel senso che una volta eliminato, il proprio account non può più essere riattivato in futuro e non è più possibile recuperare alcun dato o informazione in esso contenuto. Quindi nella scelta eventuale di voler uscire da FB siamo vincolati dal fatto di non poterci più entrare (se non cambiando account).

Un altro degli aspetti negativi di Facebook è quello che alcuni psicologi hanno individuato col nome FAD (Facebook Addiction Disorder) cioè un nuovo tipo di dipendenza che porta alcune persone a passare le loro giornate interamente davanti al computer, connessi a Facebook.

Personalmente ho conosciuto persone che trascorrono il loro tempo, sia libero che di lavoro, aggiornando continuamente il proprio status con frasi tipo: 'mi sono appena svegliata', 'ho appena finito di bere il caffè', 'ho comprato dei dvd', 'saluto cane e gatto e vado a letto', andando così a scrivere ogni singolo istante, ogni singolo gesto della propria giornata. Oppure c'è anche la caccia a chi ha più amici, chi si vanta di averne centinaia che magari nemmeno conosce, e passa il tempo a cercarne sempre di nuovi.

Ecco cosa dice, ad un'intervista su questo argomento, Paola Vinciguerra, nota psicoterapeuta e presidente dell'Eurodap (Associazione Europea per i disturbi da attacchi di panico):



'Le dipendenze che si possono sviluppare sono di varia natura, vanno dall'uso compulsivo del computer e dei social network, alla *friendship addiction*. In quest'ultimo caso la fissazione si estrinseca in una ricerca continua di nuovi 'amici', finché questo sembra addirittura diventare uno degli obiettivi più importanti della nostra vita. Continuiamo a fare tutto, lavoriamo, mangiamo, dormiamo, ma l'unica emozione che ci fa sentire vivi è pensare a quanti amici abbiamo acquisito nel corso della giornata. Questo piano invade il nostro quotidiano senza contare l'ansia da

competizione con chi ci sembra avere più amici di noi che scatena una grossa sensazione di rifiuto: 'gli altri sono meglio di me'. Per quanto riguarda l'uso compulsivo è un qualcosa che si struttura lentamente, concediamo ogni giorno qualche minuto in più, sempre più spazio, finché tutte le incombenze –famiglia, figli, lavoro- sembrano solo un intralcio a ciò che ci piace fare: stare al computer.' 'Se la risposta ad un evento, quale essere cancellato da una lista di contatti, è un attacco di panico, sicuramente dovremmo prendere coscienza della nostra vulnerabilità e cercare quindi di rafforzare e migliorare il rapporto con se stessi'.

Il professore universitario Davide Bennato, che si occupa di uso sociale delle nuove tecnologie ci tranquillizza dicendo:

'Io non userei il termine malattia, che porta con sé delle connotazioni negative. L'espressione più adatta a mio avviso è fenomeno culturale, poiché senza dubbio questo modo di gestire le relazioni sociali è entrato con forza nella vita quotidiana di un gran numero di persone. La diffusione di queste applicazioni può essere letta come sintomo di più profondi cambiamenti culturali e sociali'

FACEBOOK E LA MODA

Il fenomeno Facebook è in continua espansione e ha coinvolto anche il campo della moda. Alcuni stilisti, come Massimo Ribecchi, si sono chiesti come vestire la donna Facebook andando così a creare e disegnare un vero e proprio stile, che ha come parola chiave: la personalità.

La donna di Massimo Rebecchi è dinamica, attiva, all'avanguardia e interagisce con il mondo e con se stessa. E' lei l'artefice del suo profilo personale. La collezione femminile dello stilista è veloce, trasversale e gioca con: essenzialità delle forme, pluralità di materie, modulazioni di colori.



Giacche, anche in maglia, allungate a soprabito, oppure corte, ampie e scostate dal busto. Gonne e pantaloni in alternanza. Le prime diritte al ginocchio, ma anche animate da balze o drappaggi. I secondi, ampi e fermi sopra la caviglia di giorno e decisamente più corti di sera.

Le materie sono molteplici: dall'organza per i profili al velluto per i gilet e ancora nappa e seta. Gli abiti sono arricchiti da intarsi unici eseguiti a mano di broccati e paillets.

Le forme si rifanno alla naturalezza del corpo e i colori sono densi, intensi con infinite sfumature naturali e con qualche punto di vivacità : dal marrone al blu, poi bianco e nero ma anche grigio argento e verde smeraldo.

I LIBRI SUI SOCIAL NETWORK

Sono molti gli autori che hanno scelto internet e i social network come argomento su cui scrivere. Mi è bastato entrare in una libreria, alla sezione sociologia, per trovare e sfogliare molti libri che parlano di questo tema interessante, giovane, attuale e in continua evoluzione. Vediamone alcuni:

- 'Blog-grafie. Identità narrative in rete' di Guido Fraia. Racconta come i blog siano fatti di: tempo poiché sono un attimo individuale di ogni persona; scrittura perché contengono storie che gli autori hanno voluto affidare ai propri diari in rete; ma anche relazioni perché offrono spazi in cui è possibile esprimersi e confrontarsi.
- 'Cross-media. Le nuove narrazioni' di Max Giovagnoli. Racconta come i new media ci stanno chiamando a modi sempre più interattivi per narrare, intrattenere, informare.
- 'Impiegati nella rete' di Paolo Landi. È un tentativo di contro-informazione su internet per cercare di abbattere l'infatuazione di massa per la rete.
- 'Facebook. Tutti nel vortice' di Marco Liorni. Spiega come Facebook sia un vero e proprio fenomeno di massa che è entrato nella vita di molte persone.
- 'L'amore ai tempi di Facebook' di M.Carzaniga e G.Civati. Racconta come siano cambiati i rapporti e le relazioni anche amorose con l'uso dei social network.

FACEBOOK: IL FILM

Il fenomeno Facebook è entrato anche nel mondo del cinema. L'8 maggio 2009 infatti è stato rilasciato nelle sale cinematografiche italiane un film dedicato Facebook e dei social network, intitolato '*Feisbum! Il film*'. È suddiviso in otto episodi diretti da Dino Giarrusso, Alessandro Capone, Giancarlo Rolandi, Emanuele Sana, Serafino Murri, Laura Luchetti e Mauro Mancini. Le vicende ruotano intorno a: relazioni, sentimenti, amori, amicizie e tradimenti vissuti sui social network.

Ma non è finita, infatti anche Sony Pictures e Aaron Sorkin hanno confermato che stanno preparando un film su Facebook. Non c'è ancora un titolo, ma si sa che sarà prodotto da Scott Rudin e probabilmente sarà incentrato su Mark Zuckerberg.



PUNTO DI VISTA PERSONALE

Per quanto riguarda il mio comportamento nei confronti del computer e dei social network devo dire che non ho un account su Facebook e in nessun altro social e utilizzo il PC ed internet prevalentemente per motivi di lavoro o studio. Ecco, credo sia stata proprio questa mia condizione a portarmi a scegliere questo argomento come tesina. Il fatto che non sia iscritta a FB non vuol certo dire che la mia curiosità nei confronti di questi strumenti di comunicazione sia poca, anzi il mio interesse è alto e proprio questa ricerca è stata il pretesto per avvicinarmi a loro, per capirne meglio il funzionamento ma anche pregi e difetti. La mia scelta deriva dal fatto che sono una persona molto sensibile ed emotiva e la mia paura è quella che un social network possa prima o poi invadere la mia realtà, la mia vita, dandomi l'illusione di un riempimento emotivo. Così, per ora, preferisco sentire gli amici e relazionarmi con le persone in modo reale e non virtuale. Sento la necessità di parlare, di cogliere sguardi e sorrisi, di sentire l'energia trasmessa dalle persone che mi stanno intorno: una comunicazione fatta non solo di parole ma anche di gesti.

Nel mondo virtuale c'è una sorta di tranquillità data dal fatto di potersi raccontare senza esporsi, senza essere visti non permettendo così un vero confronto con l'altro, forse per la mancata forza nell'affrontare il giudizio altrui. Il vantaggio della parola scritta inoltre è che può essere pensata e ripensata, si può cancellare e rileggere, al contrario quando parliamo vis à vis siamo più diretti e spontanei...nel dialogo on line c'è troppa ragione e poca emozione!

Abbiamo visto che il successo di Facebook è dovuto per lo più dal fatto che ha tantissime applicazioni e che dà la possibilità di incontrare persone con identità reali. Credo però che ci sia un'altra motivazione forse meno positiva: Facebook permette ad ogni utente di crearsi un profilo su misura attraverso foto, commenti e pensieri, costantemente aggiornati, che quasi sempre sono i tasselli del miglior profilo. Ciò mi porta a riflettere su come ci stiamo allontanando dal contatto vero e reale con l'altro, per seguire sempre più un modello basato sull'apparire anziché sull'essere.

BIBLIOGRAFIA:

'Facebook. Tutti nel vortice' di Marco Liorni; Armando Curcio Editore; 2009.

www.guidafacebook.it/

www.wikipedia.it

www.facebook-italia.blogspot.com

www.web-experiments.org